

serie di reclami. Comuni interessati vorrebbero opporsi allo spostamento di esso e vorrebbero che in esito all'ampliamento della stazione di Domodossola e delle aree annesse si ricostruisse il cavalcavia nello stesso punto. Orbene l'Amministrazione ha dovuto riconoscere e conseguentemente rispondere che queste opposizioni non possono essere accolte, perchè non è possibile, sia per la spesa sia per l'intralcio che importerebbe al movimento della stazione, il fare nello stesso posto un cavalcavia, il quale dovrebbe avere la lunghezza di 250 metri.

Ed al riguardo l'Amministrazione si è anche convinta che questo spostamento non nuoce alla viabilità ed alla facilità delle comunicazioni in quella località.

Quindi è che per questo soprapassaggio l'Amministrazione mantiene quello che è stato deliberato, che cioè lo spostamento abbia a seguire per le necessità indeclinabili del servizio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Falcioni per dichiarare se sia o no soddisfatto.

**FALCIONI.** Se io dovessi avere riguardo alle cortesie assicurazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici dovrei dichiararmi, come mi dichiaro, completamente soddisfatto, specialmente in ordine a quella parte, che chiameremo subordinata, della mia interrogazione e che riguarda le opere secondarie, e soddisfatto anche per la prima parte, quantunque (mi dispiace per l'onorevole sotto-segretario e mi dispiace anche per me) io sia diventato un po' scettico in fatto di assicurazioni relativamente alla stazione internazionale di Domodossola. E ciò perchè nella tornata del 28 giugno ultimo scorso, allorché appunto si discuteva la legge per la costruzione di cotesta stazione, essendomi permesso di presentare un ordine del giorno perchè essa fosse prontamente compiuta, l'onorevole ministro dei lavori pubblici diedemi una risposta altrettanto cortese e tranquillante come quella che testè mi ha data l'onorevole Pozzi. « Ripeto, disse il ministro d'allora, che può essere tranquillo l'onorevole Falcioni che la stazione internazionale di Domodossola si farà al più presto possibile e certamente prima che si apra la linea »

Ora io mi permetto di dubitare che si possa con l'apertura della linea aver pronto un fabbricato, con opere annesse, preventivato (facciamo una cifra tonda) in circa cinque milioni.

Il traforo del Sempione doveva essere compiuto nel 1904 e lo sarà nel 1905 in primavera. Ora come è mai possibile che per questa epoca possa sorgere ed essere pronta la stazione internazionale di Domodossola ?

Ecco la ragione per cui io mi sono permesso,

nell'interesse non solo della vallata dell'Ossola, ma specialmente nell'interesse e pel decoro nostro e internazionale, di rivolgere vivissime istanze al Ministero dei lavori pubblici perchè il compimento di questa opera avvenga nel più breve tempo possibile. Avvertasi che a Briga la stazione Svizzera, dove ha luogo lo sbocco Nord del traforo del Sempione, è già da tre mesi compiuta, mentre noi italiani ci troveremo nella triste condizione che nel 1905, inaugurandosi la grande opera del traforo del Sempione, non avremo ancora la stazione internazionale. Questa dunque è una questione che tocca da vicino non soltanto gli interessi nostri particolari di Domodossola, ma gli interessi generali del paese. E' necessità abbandonare un pochino quella burocrazia che uccide sempre la praticità di tutte le cose; ed allora io mi auguro che se le parole dell'onorevole sotto-segretario di Stato si verificheranno proprio come egli le ha espresse, potrò invitare nel venturo anno tutti i miei colleghi alla inaugurazione del traforo del Sempione che sarà una delle più grandi opere destinate a segnare il trionfo della scienza del progresso, ma più specialmente il trionfo dei lavoratori. (*Approvazioni*).

*Voci.* Sarà anche il trionfo del pranzo. (*Si ride*).

**PRESIDENTE.** Così è esaurita questa interrogazione. Ora viene la interrogazione dell'onorevole Cabrini al ministro della marina « sui procedimenti da Santa Inquisizione seguiti dal direttore dell'ospedale di marina in Venezia in odio a tre infermi rifiutatisi di fare la spia ». (*Il deputato Cabrini non è presente*).

Questa interrogazione s'intende decaduta. Viene allora l'interrogazione dell'onorevole Santini al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « intorno alle illegittime ingerenze ed alle enormi pressioni del Governo nella elezione politica del secondo collegio di Napoli ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

**DI SANT'ONOFRIO, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Il tempo opportuno per fare questa interrogazione sarebbe stato veramente quando si discusse l'elezione del secondo collegio di Napoli, imperocchè, come l'onorevole Santini sa, è la Giunta delle elezioni la quale esamina e riferisce sulle elezioni stesse. Questa però riconobbe perfettamente regolare detta elezione proponendone la convalidazione senza fare nessuna riserva o deferire atti al potere giudiziario. Quindi si deve ritenere che la elezione sia stata perfettamente corretta. Non ho in conseguenza null'altro da dire, tanto più che si tratta di elezione ormai antica.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'ono-